

In memoria di Claudio “Tom” Beretta



È dello scorso mese di agosto la triste notizia dell'improvvisa scomparsa, dopo breve malattia, di Claudio “Tom” Beretta, già presidente della Società svizzera degli insegnanti di matematica e di fisica SSIMF e per tanti anni membro della Commissione romana di matematica CRM. Chi lo ha conosciuto, e non sono pochi, conserverà il ricordo di una persona straordinaria che ha dato molto alla scuola ticinese e al promovimento della cultura scientifica.

Nato a Locarno, dopo l'ottenimento della laurea all'Università di Losanna ha trascorso tutta la sua vita professionale facendo amare la matematica a generazioni di studenti della Scuola Magistrale prima e del Liceo poi. Il suo impegno per la formazione e l'educazione delle future generazioni lo ha spinto ad assumere cariche istituzionali importanti: esperto di materia nelle scuole medie (secondario I) e direttore del Liceo cantonale di Locarno. Il suo spiccato senso civico lo aveva mosso, sin da giovane, ad assumere cariche politiche nel suo comune di domicilio, di cui è stato vicesindaco, e a livello regionale.

Tom, così lo chiamavano tutti, è stato per moltissimi anni membro attivo della CRM, partecipando alla redazione della collana “*Fundamentum de mathématique*” e organizzando corsi di aggiornamento per docenti del medio superiore. Coloro che hanno partecipato al Congresso nazionale Musica-Fisica-Matematica MUFIMA, svoltosi a Locarno, ricordano questo evento memorabile per l'impeccabile organizzazione e per l'altissima qualità dei contenuti. Claudio aveva saputo, infatti, invitare relatori e conferenzieri di chiara fama per i tre ambiti disciplinari.

I colleghi ticinesi lo ricordano con riconoscenza per aver fortemente voluto che si costituisse, accanto alle quattro commissioni permanenti della SSIMF esistenti da tempo, una commissione di matematica della Svizzera italiana. Quando era presidente della Società svizzera degli insegnanti di matematica e di fisica, in occasione del centenario della società aveva infatti promosso la revisione degli statuti e aperto così la strada alla creazione della CMSI. Grazie ai suoi contatti e al suo dinamismo è nata una serie innumerevole di iniziative a favore dell'insegnamento della matematica e, più in generale, della promozione della cultura scientifica, iniziative che hanno chiamato al sud delle Alpi, a beneficio di insegnanti e studenti, conferenzieri e ricercatori di altissimo valore.

Indimenticabile resterà pure il ricordo delle ottime cene a casa sua durante le quali si progettavano le iniziative. Claudio era infatti un ottimo cuoco e un invito a cena era l'occasione per constatare che anche ai fornelli ci metteva l'anima e il cuore. Non mancavano, tra un piatto e l'altro, animate discussioni che si risolvevano però sempre con un abbraccio, una risata e la sua solita frase “*oramai, a som un selvadig*”.

Quest'uomo dal grande cuore era una persona vulcanica, un'esplosione di idee che evidenziavano il suo essere rimasto giovane nello spirito. Claudio possedeva, oltre all'estro, anche una preparazione culturale ampia e profonda: era un grande cultore ed appassionato di musica ed un attento osservatore degli sviluppi della ricerca scientifica e della società in genere.

La Società svizzera degli insegnanti di matematica e fisica, unitamente alle cinque commissioni permanenti, si unisce al profondo cordoglio dei famigliari e degli amici e ricorda con affetto e gratitudine il suo instancabile impegno e la sua passione. L'amico Claudio lascia un vuoto profondo nel nostro cuore e la sua memoria resterà ben viva nel nostro animo.

Arno Gropengiesser, presidente SSIMF